

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI PREMESSA

Come ogni altra comunità, anche la scuola, nell'ambito della sua funzione educativo-formativa, prevede sanzioni per coloro che infrangono:

il regolamento scolastico	le regole della convivenza civile.
---------------------------	------------------------------------

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione ispirate al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari, inoltre, tengono sempre conto della specifica situazione dell'alunno garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, si è stabilita la seguente CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI.

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.
2. Violazione del regolamento interno.
3. Comportamenti indisciplinati
 - a) di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici.
 - b) di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.
4. Comportamenti violenti
 - a) di varia natura, rivolti ai compagni.
 - b) atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale.
 - c) atti contro il Personale della Scuola.
 - d) reati.

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a comminarle.

In considerazione del fatto che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa (alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni), il rilievo del comportamento sanzionato deve essere comunicato all'interessato, alla famiglia e al Dirigente Scolastico dallo stesso docente o soggetto che esegue il rilievo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

1) AZIONI E COMPORTAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALL' ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
a) Mancanza reiterata ai doveri scolastici.	- Ammonizione in classe o privata	DOCENTE
b) Negligenza abituale	- Ammonizione scritta sul diario e/o convocazione della famiglia	DOCENTE
c) Azioni di disturbo, reiterate dopo richiamo verbale, che	- Ammonizione in classe o privata	DOCENTE

impediscono il regolare andamento delle lezioni.	- Ammonizione sul diario e/o convocazione della famiglia - _Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	
d) Reiterarsi delle tre azioni di cui ai punti “a”; “b” e “c”.	- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. -In seconda istanza: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 5 giorni.	DIRIGENTE SCOLASTICO

2) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
e) Violazione del regolamento interno (mancanza di giustificazioni di assenze e ritardi, del materiale scolastico, ecc)	- Ammonizione in classe o privata. - Ammonizione scritta sul diario e/o convocazione della famiglia.	DOCENTE
f) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione	- Consegna temporanea del telefono o del dispositivo elettronico e convocazione della famiglia.	DOCENTE
g) Persistenza nella violazione del regolamento interno	- Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta con primo avvertimento - In caso di persistenza della violazione il genitore sarà convocato a scuola - Se la mancanza dovesse reiterarsi l'alunno non potrà rientrare a scuola se non accompagnato dai genitori	DIRIGENTE SCOLASTICO
h) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici (macchina fotografica, cinepresa, i-pod...) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona.	-Sequestro del cellulare da parte del docente e consegna al genitore, comunicazione al consiglio d classe per gli opportuni provvedimenti -Consegna del materiale (foto, film, registrazioni...) -Immediata rimozione del materiale abusivamente diffuso. -Allontanamento dello studente dalla comunità	CONSIGLIO DI CLASSE

	<p>scolastica per un periodo superiore a 10 giorni. Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza.</p>	
--	--	--

3) COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI

Descrizione	Descrizione	Sanzione	Sanzione
a) Comp. ind. di natura verbale rivolti ai compagni	1. Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)	- Ammonizione in classe o privata.	DOCENTE
	2. Persistenza punto " 1"	- Ammonizione scritta sul diario e/o convocazione della famiglia. - Ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
	3. Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno, per motivi personali, razziali, religiosi, politici... 4. Minacce verbali o scritte verso i compagni	- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. -In caso di reiteazione: Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE

4) COMPORTAMENTI VIOLENTI

Descrizione	Descrizione	Sanzione	Organo
a)Comp. ind. di varia natura, non violenti rivolti ai compagni.	5. Danni ad oggetti personali dei compagni.	- Ammonizione in classe e privata. - Risarcimento del danno arrecato.	DOCENTE
	6. Gestì o scritti indecorosi riferiti ai compagni.	-Ammonizione in classe o privata. In ogni caso: L'alunno deve chiedere scusa al	DOCENTE

		compagno offeso.	
	7. Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale (petardi, schiume di carnevale, materiale pornografico...).	-Consegna del materiale e richiamo in classe o privato. - Risarcimento dell'eventuale danno arrecato.	DOCENTE
	8. Perseveranza anche di uno solo dei punti 5; 6; 7.	-Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e richiamo verbale o scritto da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
b) Comp. violenti di varia natura, rivolti ai compagni.	8. Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili.	-Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e richiamo verbale o scritto da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	9. Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi.	-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	10. Atti di rilevante entità che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale... 11. Atti che	-Esclusione uscite didattiche e viaggi di istruzione. -Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO D'ISTITUTO

	rappresentino una concreta situazione di pericolo.		
c)Atti contro il patrimonio della scuola e il patrimonio del personale	12. Danni al patrimonio della Scuola (oggetti,sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...)	-Per danni di lieve entità, convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e richiamo verbale o scritto da parte del Dirigente scolastico; - Riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno. Nel caso in cui non si individui il colpevole il danno sarà risarcito dall' intera classe o classi coinvolte.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	13. Danni a beni di proprietà della Scuola o del personale.	- Ammonizione scritta sul diario e/o convocazione della famiglia. --Esclusione uscite didattiche e viaggi di istruzione. -Per danni rilevanti, riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno e/o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO
d)Atti contro il personale della scuola	14. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	-Esclusione uscite didattiche e viaggi di istruzione. -Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica	CONSIGLIO DI CLASSE

		per un periodo superiore ai 10 giorni.	
	<p>15. Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale.</p> <p>16. Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.</p>	<p>-Esclusione uscite didattiche e viaggi di istruzione.</p> <p>-Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p>	CONSIGLIO D'ISTITUTO
e)reati	<p>17. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.</p> <p>18. Atti di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali.</p>	<p>-Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.</p> <p>- Allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p> <p>-Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame</p>	CONSIGLIO D'ISTITUTO

		<p>di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.</p>	
--	--	---	--

NOTE

- Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione è annotata sul Registro di classe e segnalata ai genitori.
- Nei casi di competenza del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare.
- Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto di attenuanti, aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.
- In rispetto ai commi 2 e 5 dell'art. 4 dello Statuto, viene lasciata al Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe, la facoltà di convertire le sanzioni di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica. Sempre sotto la sorveglianza di un docente (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati che approfondiscano la tematica della mancanza commessa, composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica degli episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA RELATIVO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE

Visto il D.P.R. 28 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la legge 104 del 92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti con le
persone con handicap

Si Stabilisce che le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le eventuali sanzioni disciplinari dovranno sempre tener conto della specifica situazione dell'alunno in riferimento alla propria diagnosi funzionale redatta dall'ASL di competenza.

Tenendo conto dei comportamenti sanzionabili previsti dal regolamento disciplinare dell'Istituto, vengono individuate le modalità di applicazione degli interventi e delle sanzioni relativamente agli alunni diversamente abili.

Gli interventi che gli insegnanti adotteranno in qualunque caso saranno:

- Dialogo informale sulla valutazione del comportamento e applicazione di esercizi di rispetto e cordialità.
 - Invito alla tolleranza nei rapporti sociali.
 - Invito a riconoscere i propri errori e ad adattare il proprio comportamento per sostenere positivamente il dialogo sociale.
 - Consulenza con gli operatori di riferimento dell'A.S.L. di competenza.
 - Ricorso all'intervento della psicologa della scuola per condividere le eventuali strategie da adottare.
- Le sanzioni applicabili secondo il grado di gravità della disabilità dell'alunno in oggetto saranno:
- Ammonizione scritta sul diario, come mezzo di comunicazione alle famiglie, di eventuali comportamenti non adeguati dell'alunno.
 - Ammonizione scritta sul registro di classe, come mezzo di comunicazione tra gli insegnanti del CdC, ma senza ripercussioni sul voto di condotta.
 - Sospensione con obbligo di frequenza non superiore a 1 giorno, solo in relazione a infrazioni particolarmente gravi.

L'eventuale sospensione degli alunni diversamente abili dovrà essere presa in considerazione solo per gli allievi che non abbiano una certificazione relativa a problematiche relazionali, comportamentali e ritardi mentali di grado medio e grave, e dovrà essere stabilita dal CdC presieduto dal Dirigente Scolastico.